

# Liberaazione

Domani a Modena prima nazionale del gruppo berlinese: ispirata al Capitale la performance dei Rimini Protokoll

ARTE\_SPETTACOLI

## Marx in soffitta? Meglio in salotto

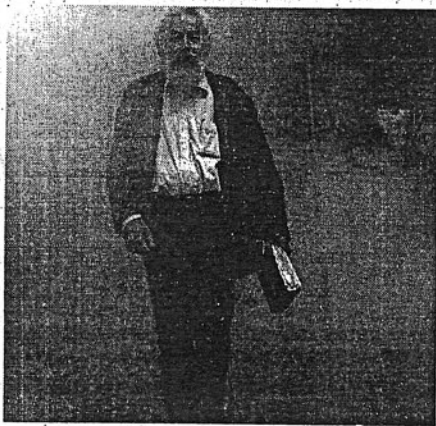
giovedì 18 ottobre 2007

di Giacomo d'Alelio

Il primo maoista che batte la sua tessera di partito per un abito da uomo fatto su misura d'alta sartoria; un cieco, lavoratore dipendente presso un call center che partecipa a *Chi vuol essere milionario?*. Questi alcuni ingredienti di *Das Kapital*, in scena domani e in replica venerdì al

ognuna da un diverso mondo sociale, lavorativo e culturale. Attori non professionisti, che assicurano di aver letto l'opera «dalla prima all'ultima pagina». Questi narreranno le loro storie personali, con tanto di riferimenti e riflessioni sulla divisione del lavoro e sul capitalismo, nella living-room di una libreria tra una macchinetta del caffè e un

grammofono, arricchendo il tutto di humor. Esito finale una miscela esplosiva e sorprendente per le riflessioni che ne potranno nascere. L'incursione sulla realtà da prospettive non banali è leitmotiv di VIE. Ci ha pensa-



Teatro comunale di Modena. Platea che raccoglie molti spettacoli in prima nazionale per la rassegna "VIE - Scena Contemporanea Festival", giunta alla terza edizione tra Modena, Carpi e Vignola, fino al 20 ottobre. Quest'anno simbolo dell'iniziativa voluta dall'Ert (Emilia Romagna Teatro) una sirena, che racchiude le motivazioni profonde del festival: far affiorare in superficie il sommerso che esiste e merita di avere voce e attenzione, provocando con questo un'alta azione destabilizzante in quello spettatore disposto a svincolarsi da una routine quotidiana di omologazione. Dare attenzione a quelle realtà conosciute per lo più all'estero, anche

**Ultimi giorni per la kermesse teatrale VIE: oggi in scena "Vexilla regis prodeunt inferni" di Romeo Castellucci e "Ubu Buur" di Martinelli**

se italiane, non dimenticandosi di presentare gruppi emergenti di notevole interesse. Un alto impegno politico che proviene da una terra ricca di teatro come l'Emilia Romagna, grazie ad un'organizzazione oculata e una vocazione che parte fin dagli anni 60, con origini ancor prima.

Radici importanti da cui partirà proprio *Das Kapital* del gruppo berlinese dei Rimini Protokoll, un collettivo di artisti che da anni mette in scena fatti, persone, spaesamenti reali del nostro mondo dominato da un'economia mondiale e pervasiva, utilizzando un «teatro documentaristico». L'opera di Karl Marx diventerà una performance teatrale spiazzante: mettendone in scena il primo libro, i registi Helgard Haug e Daniel Wetzel hanno chiamato otto persone provenienti

**Le storie personali di otto attori non professionisti e una riflessione sulla divisione del lavoro. Regia di Helgard Haug e Daniel Wetzel**

to dal primo giorno la compagnia fiamminga Victoria con *That night follows day* dove i piani si sono ribaltati e sono stati i bambini a sorvegliare e giudicare gli adulti; e le crepe della quotidianità nate dal teatro rivelatore del lettone Alvis Hermanis, osannato nel 2005 per *By Gorky*, ed ora di nuovo a segno con il delicato *Sonja*. Sono stati serviti anche i vizi capitali su cui *Via Negativa* del regista sloveno Bojan Jablanovec sta riflettendo dal 2002: attraversando i lati oscuri della natura umana è arrivato a mostrare in *Four Deaths* l'Invidia. E come sempre necessaria la bellezza, portatrice di cambiamento, dei versi di Mariangela Gualtieri, drammaturga del Teatro Valdoca, e del suo *Portar Bene*. In arrivo: il guerriero del teatro Danilo Manfredini con *Il sacro segno dei mostri*, diario lieve e sofferto, frutto del lavoro decennale in un ex ospedale psichiatrico; Virgilio Senni e Sandro Lombardi con *Le ceneri di Gramsci*; il Teatro delle Albe con *Ubu Buur*; i Caravankermesse e il loro caravan fatato; la Societas Raffaello Sanzio con due nuovi lavori di cui uno, *Vexilla prodeunt inferni*, sulla *Divina Commedia*, evento speciale in attesa del debutto ufficiale ad Avignone 2008.

Il festival è anche luogo del teatro che interroga se stesso, grazie a tre incontri con operatori, artisti, pubblico l'ultimo dei quali domani su "Gli artisti e l'Europa". Un buon capitale di investimento artistico dall'Emilia Romagna, da non lasciar disperdere. ([www.viefestival-modena.com](http://www.viefestival-modena.com))